

# *Biblioteca regionale di Aosta e sistema bibliotecario valdostano\**

---

Innovazioni tecnologiche e non solo  
a vent'anni dall'apertura della nuova sede

---



Interno della Biblioteca regionale di Aosta. Foto di Andrea Alborno

## Un po' di storia per arrivare al presente

La nascita della Biblioteca regionale di Aosta si colloca negli anni Cinquanta, quando vengono costituite le “Bibliothèques réunies de la Région valdôtaine et de la Ville d’Aoste”. La sua storia è, almeno in parte, il riflesso del tentativo portato avanti dalle istituzioni locali figlie dello statuto di autonomia (1948) di ricomporre, attorno a strut-

ture quali la stessa biblioteca e l’archivio storico, le testimonianze dell’identità culturale valdostana, duramente avversata dal regime fascista.

L’istituzione, nel 1976, di una prima rete di biblioteche valdostane e, nel 1992, del Sistema bibliotecario valdostano (SBV) hanno assegnato alla Biblioteca di Aosta nuove finalità e il ruolo di organismo centrale di un sistema composto di altre quattro biblioteche regionali (Châtillon, Donnas, Morgex, Verrès) e di una cinquantina di biblioteche distribuite sul territorio, in gran parte facenti capo ai rispettivi enti locali.

L’apertura della nuova sede in via Torre del Lebbroso, nel 1996, nell’edificio progettato dall’architetto aostano Gianni Debernardi, ha rappresentato una profonda evoluzione nell’offerta di spazi e servizi al pubblico. Si tratta di una struttura concepita con i più avanzati criteri biblioteconomici del momento, coniugando le esigenze tecnologiche distributive con la conservazione degli importanti reperti romani e il recupero delle strutture esistenti.

---

\* L’articolo è stato scritto da: Ercole Balliana, dirigente del Sistema bibliotecario regionale (e.balliana@regione.vda.it); Josette Mathiou, dirigente della struttura Supporto tecnico del sistema bibliotecario (j.mathiou@regione.vda.it); Omar Borettaz (o.borettaz@regione.vda.it), Enrica Iovene (e.iovене@regione.vda.it), Stefanina Vigna (s.vigna@regione.vda.it), Richard Villaz (r.villaz@regione.vda.it) e Ivo Zillio (i.zillio@regione.vda.it), bibliotecari; Donato Arcaro (d.arcaro@regione.vda.it) e Grazia Ruiiu (g.ruiiu@regione.vda.it), assistenti di biblioteca.

L'aspetto, nelle intenzioni del progettista, richiama quello di una nave (la nave della cultura) con una chiglia antica (parte delle mura della città romana), ormeggiata nella via centrale che attraversa l'intera città, già decumano di Augusta Prætoria.

La biblioteca si è così convertita da luogo di ricerca e di conservazione della memoria locale, con pochi repertori a diretto contatto dell'utente, in un'unica sala di consultazione, a luogo aperto di incontro e confronto della comunità, capace di garantire l'accesso al sapere nelle sue diverse forme, anche facendo rete con altre organizzazioni. Il suo ruolo di conservazione della bibliografia di interesse regionale si è consolidato nel tempo grazie al compito di archivio della produzione editoriale locale attribuitole dalla normativa sul deposito legale.

Su una superficie di 9.000 metri quadrati, di cui 6.000 destinati al pubblico, la Biblioteca regionale di Aosta, intitolata nel 2011 al politico valdostano Bruno Salvadori (1942-1980), comprende diverse aree e sezioni: prestito adulti, ragazzi, emeroteca, sala conferenze, consultazione, fonoteca, videoteca, fondo valdostano, magazzini, settore acquisti, sale riunioni, uffici di catalogazione e di amministrazione che, insieme, assicurano un ampio ventaglio di attività e servizi.

Nella sua sede viene effettuata la catalogazione centralizzata di tutto il materiale documentario acquisito dalle biblioteche della rete. Il catalogo collettivo ha raggiunto una consistenza ormai prossima a un milione di esemplari – dei quali 320.000 localizzati nella sola biblioteca regionale – corrispondenti a circa 400.000 notizie bibliografiche.

Le diverse anime della biblioteca (pubblica lettura, centro di rete e memoria locale) si combinano in un unicum che, nei vent'anni di attività nella sede di via Torre del Lebbroso, è diventato importante riferimento nella vita culturale e sociale della città e della regione.

## I numeri della biblioteca

Nel considerare le performance della biblioteca regionale, occorre tener presente che la comunità valdostana è una realtà numericamente limitata: la città di Aosta ha 34.900 abitanti e l'intera regione ne conta 127.329. Gli iscritti attivi sono 12.766, di cui il 53% non è residente nel capoluogo ma frequenta la città, nella quale si concentrano la maggior parte del-

le scuole superiori, dei servizi amministrativi e delle attività produttive (relativamente all'intero SBV, il totale degli iscritti attivi è di 28.336 unità, comprensivo dei turisti che possono usufruire gratuitamente dei servizi bibliotecari; in linea con il dato nazionale, il 59,5% degli iscritti sono utenti femminili).

Nel corso dei vent'anni di attività della nuova sede sono quattro milioni i prestiti totali effettuati, dei quali oltre 152.000 registrati nel 2015. Le serie storiche mostrano una diminuzione costante dei prestiti a partire dal 2002, segnata soprattutto da una caduta del numero dei prestiti del settore audio, penalizzato più di altri dal mutamento tecnologico dei supporti utilizzati per la musica.

Significativo è il dato relativo alla frequentazione, favorito dall'ubicazione della biblioteca che, inserita nel centro storico della città, al limitare della zona pedonale, si presenta facilmente accessibile e offre ambienti ampi, luminosi e accoglienti. La stessa apertura di 55 ore settimanali, dal lunedì al sabato, con una sola settimana di chiusura annuale, è fattore determinante dell'accesso alla biblioteca che registra, in media, 1.125 ingressi al giorno, con punte di oltre 1.700 visite.

Oltre al prestito e agli spazi per leggere e studiare, gli utenti possono fruire di diversi servizi in sede, come ad esempio l'ascolto di CD musicali (1.040 sessioni nel 2015), la visione di film (6.500), l'accoglienza di classi scolastiche (quasi 300 con il coinvolgimento di 5.475 bambini e ragazzi nell'anno scolastico 2015-2016), la navigazione in Internet sia attraverso postazioni fisse (10, per un totale di 25.200 connessioni) sia attraverso il Wi-Fi (52.600 connessioni), disponibile gratuitamente.

Nell'insieme, i dati statistici che fanno riferimento al 2015, ultima annualità con dati completi, mostrano una biblioteca apprezzata e vitale che però deve continuare a riflettere sulla propria organizzazione per progettare il futuro.

## Dalla ricerca di competitività all'innovazione dei prodotti e dei servizi

Nei periodi di bassa congiuntura, allorché ogni organizzazione produttiva è chiamata a fare i conti con i costi di gestione, le strutture culturali sono spesso le vittime predestinate a salvare voci più sensibili dai tagli di bilancio. In particolare, nel caso delle biblioteche, la difficoltà per i decisori di valutare nell'im-



Il ducato d'Aousta, 1691

15 JANVIER 1841.

**LE TYPOGRAPHE**

ON SOUSCRIET :  
 AU BUREAU DU JOURNAL,  
 Place Charles-Albert,  
 à Aoste,  
 Et chez tous les directeurs  
 des postes.

Les lettres, paquets et  
 signent doivent être adressés  
 franc de port.

Les Abonnés ne sont pas  
 exempts de payer les inser-  
 tions qui seraient pour leur  
 intérêt privé, et non pour  
 celui du Journal ou pour la  
 chose publique. Dans ce  
 dernier cas, personne ne  
 paye.

Le prix de l'abonnement  
 à cette feuille est de 5 fr.  
 par an, à Aoste, et 10 fr.  
 par la poste, pour les abon-  
 nés et l'étranger, expé-  
 diée franche de port.

L'abonnement se paye  
 d'avance.

Le Bureau, pour recevoir  
 les avis, est toujours ouvert,  
 excepté le Dimanche.

Priz d'insertion :  
 25-cent. la ligne.

**FEUILLE D'ANNONCES D'AOSTE,**  
 Journal périodique paraissant tous les quinze Jours,

Publiant les enchères, les expositions en vente, les meubles et immeubles à louer, des demandes d'ouvriers ou domestiques soit conditions offertes, les conditions demandées, les effets perdus, vols, etc., les prix des grains, etc., des variétés littéraires dont le but serait de propager l'industrie agricole et commerciale, de mettre en culture les ressources du pays, de faire connaître les avancements, les divers bruits, d'encourager les talents que cultive et élève une timidité excessive. Parfois aussi on y insérera des notions de topographie du pays, de statistique, de sites pittoresques, de voyages possibles à travers les Alpes, sur les glaciers surtout : puis des pièces de poésie ou de prose, sur des sujets divers; des anecdotes, etc. etc.

Les nominations, les changements des Employés, des Administrateurs, les destinations des Juris-consultes, des Notaires, Secrétaires, etc. auront aussi leur place dans ce Journal.

On ne traita pas les malheurs dont le pays serait la témoin.

**EPHÉMÉRIDES.**

1837 3<sup>e</sup> décembre. Est morte à Turin la Comtesse Marie-Thérèse Capponon De-La-Bocca, née de Challant, à l'âge de 84 ans; son corps a été transporté de Turin aux Aimavilles, et a été enterré à l'Eglise de St-Léger, selon l'intention qu'elle avait exprimée dans son testament. Cette Comtesse pleine de vertus et de mérites, fut la dernière rejeton de la Maison de Challant; elle a clos dignement cette généalogie. Il est à regretter que cette illustre et antique famille qui avait si bien mérité de l'Etat, et surtout de l'Eglise et du Duché d'Aoste, soit entièrement éteinte.

L. GORRET Chanoine.

**TEMPÉRATURE EXTRAORDINAIRE de 1839-40.**

Pendant l'été de 1839, il n'est tombé que des pluies légères et toujours accompagnées de tonnerres; aussi la campagne a beaucoup souffert de sécheresse. L'automne a été très-pluvieux; les pluies presque continuelles et les averse fréquentes ont occasionné des écoulements et des inondations dont les dommages sont incalculables.

L'hiver a été doux, sec et sans neige dans toute la vallée d'Aoste; mais ce qui a été surtout remarquable dans cette saison, ce sont les tonnerres effrayants du tonnerre et les averse qui ont eu lieu dans la nuit de 15 au 16 décembre; et en décembre et janvier, on cueillait les violettes dans les champs et les roses dans les jardins.

L. GORRET Chanoine.

Feuille d'annonces d'Aoste, 1841



Tabula Generalis Sabaudiae, 1682

mediatezza i vantaggi prodotti dai servizi, si accompagna alla facilità di intervenire con decurtazioni su stanziamenti di una certa entità.

A tale difficoltà si aggiunge la concorrenza del continuo sviluppo delle tecnologie che, se da un lato garantiscono un'irrinunciabile occasione di innovazione per la biblioteca, consentendo un ampio accesso all'informazione, dall'altro, alimentando sempre nuove aspettative da parte dell'utenza, rischiano di far scivolare nell'obsolescenza le biblioteche impossibilitate a seguirne l'aggiornamento anche per insufficienza di fondi adeguati.

Tuttavia, pur se importante, non è sulla sola tecnologia che si possono basare lo sviluppo e l'innovazione della biblioteca: la capacità di migliorare la qualità dei servizi, di attrarre nuovi frequentatori e di fidelizzarli passa anche dall'innovazione dei prodotti e dalla revisione dei processi di produzione.

La Biblioteca regionale di Aosta e il suo sistema hanno affrontato, in termini più o meno consapevoli, la questione competitività in un periodo antecedente a quello che ha visto contrarre fortemente le risorse finanziarie a loro disposizione. Un primo approccio organizzativo al cambiamento è avvenuto attraverso la promozione di interessanti esperienze progettuali con soluzioni a basso impatto finanziario, introducendo importanti innovazioni di prodotto e di processo dopo soli dodici anni dall'apertura della nuova sede della biblioteca.

Di seguito sono descritte, tra le numerose innovazioni, le più significative e caratterizzanti dei servizi attuali.

### ClavisNG, DiscoveryNG, RFID e MediaLibraryOnLine

Il sistema integrato di gestione della biblioteca è, da fine novembre 2011, ClavisNG, l'ormai diffuso applicativo sviluppato con tecnologie *open source* dalla società Comperio. Il software ha sostituito il primo gestionale, Geac Advance, in funzione dal settembre 1990. La selezione del nuovo applicativo per il SBV è stata oggetto di uno studio di fattibilità interno elaborato dalle strutture bibliotecarie e informatiche dell'amministrazione regionale e successivamente formalmente approvato con deliberazione della giunta regionale. La

progressiva implementazione del sistema ClavisNG e del sistema DiscoveryNG, ad esso collegato per le funzionalità del portale/OPAC, presso tutte le 55 biblioteche facenti parte del SBV ha avuto termine nei primi mesi del 2014 e ha permesso agli operatori di ottenere un significativo miglioramento nella gestione della circolazione e in particolare del prestito interbibliotecario, con conseguenti riflessi positivi per l'utenza.

Nella Biblioteca regionale di Aosta, la gestione degli accessi a Internet per il pubblico, sia da postazioni fisse sia via Wi-Fi, è a sua volta collegata all'archivio utenti del modulo circolazione di ClavisNG.

Ancora nell'anno 2011, è stata introdotta la tecnologia RFID per la gestione, identificazione e protezione contro i furti dei documenti, in grado di integrarsi al meglio con il programma gestionale scelto. Il sistema è stato fornito dalla società Bibliotheca. Il complesso progetto, applicato nelle cinque biblioteche regionali, si è articolato nella gestione di prestiti/restituzioni dei documenti con attivazione e disattivazione della funzione antifurto, nella gestione in self-service del prestito da parte degli utenti, nel controllo dei flussi dei documenti tramite varchi collocati in zone strategiche delle biblioteche, nella gestione delle restituzioni mediante postazione automatizzata. In particolare, nella Biblioteca regionale di Aosta sono stati predisposti tre varchi con antenne antifurto che permettono di controllare adeguatamente il flusso di tutti i documenti, quattro postazioni di autoprestito, due



Esterno della Biblioteca regionale di Aosta. Foto di Francisco De Souza



Book return della Biblioteca regionale di Aosta.  
Foto di Stefanina Vigna

postazioni di autorestituzione (*book return*) di cui la principale presenta due bocche di restituzione attive complete di smistamento dei documenti su sei carrelli. Per l'installazione del sistema RFID, progettato per sviluppare la qualità dei servizi bibliotecari razionalizzando le risorse umane ad essi dedicati, si è resa necessaria una soluzione di design, con interventi edilizi e di arredo mirati ad integrare in modo funzionale le nuove attrezzature all'interno della struttura.

Dal mese di giugno 2016 è disponibile, per tutti gli iscritti al SBV, la piattaforma digitale MediaLibraryOnLine (MLOL), i cui contenuti, per mezzo dell'interfaccia applicativa messa a disposizione dalla società Horizons e integrata in DiscoveryNG da Comperio, sono accessibili anche attraverso la ricerca nell'OPAC del Sistema bibliotecario all'indirizzo <http://biblio.regione.vda.it>. L'accesso ai servizi di MLOL avviene quindi con le stesse credenziali rilasciate per usufruire delle funzioni personalizzate del portale/OPAC valdostano (prenotazioni, rinnovi, controllo dei propri prestiti, forum utenti e altro ancora).

Il Sistema bibliotecario valdostano aderisce da subito alla rete di prestito interbibliotecario digitale di MLOL, una scelta che permette di ampliare in modo significativo, con oltre 17.000 titoli di e-book disponibili, l'offerta alla propria utenza.

## La logistica del prestito interbibliotecario di sistema (PIB)

Il servizio del prestito interbibliotecario, oggi assai apprezzato da bibliotecari e utenti per la sua efficienza, deve la sua riorganizzazione logistica a un evento contingente, determinato dall'improvvisa indisponibilità dell'addetto al trasporto, posto in quiescenza verso la fine del 2008.

Traendo esperienza da soluzioni adottate in ambiti diversi, è stata siglata una convenzione con Poste italiane per il trasporto e la distribuzione dei documenti – compresi quelli oggetto del PIB – tra le 55 biblioteche del SBV, a fronte di un compenso forfettario annuale. Servizio che nel 2009 si è evoluto in attività di gestione ordinaria.

Il trasporto si avvale di specifici contenitori (bolgette), il cui carico massimo è predeterminato in 3 kg. I punti di consegna sono stati individuati nelle sedi delle biblioteche e, ove non altrimenti consentito dagli orari del trasporto o di apertura delle biblioteche, presso depositi localizzati nei pressi delle stesse. Con la nuova modalità organizzativa, il tempo medio di consegna di un documento oggetto del PIB è passato da sei giorni circa a un giorno e mezzo.

Il costo del servizio, precedentemente dato dalla somma dei costi di personale, di gestione e degli automezzi, si è ridimensionato di circa 30.000 euro annui, corrispondenti a quasi il 50%.

Il servizio, sostenuto dall'introduzione dell'automazione in tutte le biblioteche intervenute nel frattempo, è costantemente aumentato, fino a raggiungere i 25.061 interprestiti nel 2015.

Per quanto riguarda la Biblioteca regionale di Aosta, annualmente, essa invia più di 6.000 documenti alle altre biblioteche del sistema, ricevendone da queste circa 4.600.

## Il magazzino di sistema

La necessità di costituire un fondo comune librario, composto da esemplari provenienti dal *désherbage* delle biblioteche del SBV, si è manifestata nella sua urgenza in seguito alla dismissione di alcuni depositi non più adeguati all'uso.

Con l'occasione sono stati individuati, in una struttura situata alle porte di Aosta, locali idonei a fungere da magazzino centrale di sistema, che si è provveduto ad allestire con scaffalature a norma, compatibili.

Si è quindi proceduto alla scelta dei libri da conservare, mediante l'analisi formale, letteraria e concettuale dei titoli. Il trattamento fisico dei documenti con operazioni di spolveratura, riparazione e finitura e, in molti casi, la loro ricatalogazione, hanno preceduto la collocazione sui nuovi scaffali. In questo contesto sono stati movimentati circa 30.000 documenti e ricollocati a scaffale 10.500 volumi per adulti e 650 per ragazzi. Tale attività ha permesso non solo di reinserire nel circuito del prestito titoli presenti in un'unica copia, ma anche di sostituire esemplari deteriorati con altri in buone condizioni, migliorando in tal modo la qualità delle collezioni a scaffale aperto della biblioteca regionale.

Il *désherbage* delle biblioteche, oltre a incrementare il magazzino centrale, alimenta l'offerta del "mercato", organizzato annualmente dalla Biblioteca regionale di Aosta per smaltire le copie eccedenti e le pubblicazioni obsolete.

Il magazzino del SBV non ha finito di svilupparsi, trattandosi di un organismo in evoluzione, che si arricchisce continuamente di nuovi esemplari: la sua costante e corretta gestione consentirà di rispondere in modo via via più aderente alle richieste sempre più diversificate dell'utenza.

### Nati per leggere: creatività e socialità di rete

Le innovazioni tecnologiche hanno naturalmente coinvolto tutto il pubblico delle biblioteche, compresi i minori di 14 anni. In tale contesto, relativamente al settore dell'infanzia, la Biblioteca regionale di Aosta ha adottato anche altre innovazioni, incentrate sulla creatività, sul coinvolgimento di professionalità diverse, sul soddisfacimento di bisogni sociali perseguito con percorsi originali.

La promozione alla lettura, consolidata negli anni e concretizzata in diversi progetti, tra cui la settimanale Ora del racconto e l'annuale programmazione di laboratori rivolti alle scuole, si è ultimamente orientata al mondo dei più piccoli, ricercando nuove forme organizzative e nuove idee da realizzare assieme ad altri attori.

Il progetto locale Nati per leggere, al quale aderisce l'intero SBV, ha come punto focale la socialità di rete tra pediatri, bibliotecari, volontari NpL, operatori sanitari e dei servizi alla prima infanzia. Il

saper fare rete in Valle d'Aosta è stato riconosciuto, a livello nazionale, dall'assegnazione del Premio NpL 2016 nella sezione Reti di libri: progetti consolidati. L'esperienza del progetto ha portato nelle biblioteche una maggiore cura degli spazi per i più piccoli, la possibilità di iscrivere il bambino fin dalla nascita e soprattutto ha indotto relazioni dinamiche tra operatori con competenze diverse.

È dalla collaborazione tra bibliotecari ed educatori degli asili nido che nascono, nel 2016, i kit per la prima infanzia, messi a disposizione nelle biblioteche valdostane per i servizi socio-educativi con l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce.

Per soddisfare invece un'esigenza particolarmente sentita dalle mamme, la sezione ragazzi ha predisposto spazi protetti facilmente raggiungibili con il passeggino: per il cambio del pannolino nei bagni provvisti di fasciatoi e per l'allattamento nella zona merenda. Si intende in tal modo rendere un importante servizio ai piccoli e ai loro accompagnatori grazie anche alla segnalazione web presente nella mappatura di Baby Pit Stoppers.

### Lavori in corso: Cordela, la biblioteca digitale valdostana

La Biblioteca regionale di Aosta, oltre al servizio di pubblica lettura, svolge un ruolo importante nel conservare e valorizzare i documenti testimoni dell'identità culturale del territorio e della sua popolazione.

Il limite posto alla consultazione diretta da parte del pubblico di documenti antichi, rari, di pregio o comunque in precario stato di conservazione, unitamente alle tendenze tecnologiche in atto, hanno condotto alla realizzazione di campagne di digitalizzazioni che hanno coinvolto anche il materiale documentario posseduto dall'archivio storico regionale, a partire dai periodici, tipologia di documentazione al tempo stesso tra le più fragili e le più consultate.

Per consentire al pubblico il libero accesso ai documenti digitalizzati, è stato allestito un apposito portale web (<http://cordela.regione.vda.it>), completamente bilingue (italiano e francese), al quale è stato attribuito il nome della leggendaria città della conca di Aosta nei millenni precedenti l'arrivo dei Romani.

I fondi attualmente più rilevanti sono le collezioni

evidenzia il graduale perfezionamento della conoscenza del territorio e delle tecniche della sua rappresentazione, mentre il Catasto Sardo (1770 circa), contenente la prima descrizione dettagliata della regione attraverso la distribuzione della proprietà, offre spunti importanti di studio della società locale in un periodo di grandi riforme e innovazioni istituzionali.

Cordela è una piattaforma che utilizza le più recenti tecnologie web 2.0 per la fruizione online multimediale sia da postazione fissa sia in mobilità, avvalendosi di un metodo<sup>1</sup> che consente di caricare velocemente a video anche documenti molto voluminosi, di “sfogliare” le pagine di periodici, di libri e di manoscritti e

di “zoomare” le immagini della cartografia, di manifesti, di stampe e di disegni, fino a ottenere dettagli difficilmente percepibili nell’originale.

I libri e i periodici sono generalmente trattati in modalità OCR per poter effettuare ricerche per parole *full text*. Per tutte le tipologie di documenti è possibile effettuare una ricerca semplice per parole contenute nelle schede descrittive o una ricerca avanzata che permette di filtrare i risultati incrociando dati diversi. I soli documenti protetti dalla normativa in materia di diritti d’autore sono consultabili unicamente nelle sedi delle biblioteche regionali.

È previsto un regolare sviluppo del servizio negli anni, volto anzitutto ad aumentare la disponibilità delle principali fonti bibliografiche e archivistiche della storia valdostana.

### “20 ans après”

Il 2 settembre 1996, la nuova sede della Biblioteca regionale di Aosta, in via Torre del Lebbroso, veniva aperta al pubblico per essere inaugurata ufficialmente tre mesi dopo. L’edificio racchiude più di duemila anni di storia, essendo ricavato sulle strutture del seicentesco ospizio di carità, frutto dell’adeguamento di una dimora nobile, a sua volta sovrapposta alla torre sud dell’antica Porta Decumana.

Per festeggiare l’anniversario, sono previste diverse manifestazioni, riunite sotto il titolo del best seller di Alexandre Dumas, consistenti in:

- una notte bianca, a vent’anni dall’apertura;
- una settimana di eventi, dal 28 novembre al 4 dicembre 2016, in occasione della ricorrenza dell’inaugurazione.

L’intento è dare voce al territorio, con l’organizzazione di eventi che vedono il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti locali, dalle istituzioni e associazioni, alle scuole, ai gruppi di lettura, all’insieme dell’utenza della biblioteca.

## Quale futuro per la biblioteca

In un mondo dominato dalla rincorsa all'efficienza, strumenti e conoscenze tecnologiche, nell'aumentare la velocità e il numero delle interrelazioni/comunicazioni, anziché semplificare la vita delle persone, ne aumentano la complessità, producendo il rischio sociale di accrescere il divario di integrazione di alcune categorie di soggetti più svantaggiati, inevitabilmente esposti alla possibile marginalizzazione. Una e-marginalizzazione, di cui il *digital divide* è una componente importante, che, se sommata al fenomeno dell'analfabetismo di ritorno, può portare a gravi conseguenze sociali.

Per scongiurare tale rischio, da tempo le biblioteche offrono al loro pubblico occasioni di superamento della condizione di debolezza, mediante azioni di integrazione, quali l'opportunità di formazione e il libero accesso alle risorse culturali.

Le biblioteche hanno oggi il dovere morale di fronteggiare la e-marginalizzazione contro la quale non può bastare la disponibilità generica che normalmente ne contraddistingue il personale.

Se da un lato la continua innovazione, ottenuta attraverso le più moderne tecnologie, rappresenta un elemento irrinunciabile, altrettanto indispensa-

bile risulta un lavoro di ricerca dei soggetti esposti a tale rischio, per recuperarli alla frequentazione delle biblioteche, anche mediante il continuo adattamento e la diversificazione dei servizi offerti.

Nella sostanza le biblioteche devono divenire (alcune sono già stabilmente orientate in questa direzione) veri e propri *hub* dell'informazione e della comunicazione, con un orientamento sociale: un concentrato di competenze e tecnologia, ma con un carattere umano, in grado di ascoltare, interpretare le esigenze e aiutare i frequentatori ad essere "integrati con il mondo".

---

### NOTA

<sup>1</sup> L'applicativo utilizza il sistema Nav©, di proprietà della società Infologic srl di Padova, per fornire l'interfaccia web di consultazione che colloquia, mediante un *socket* di comunicazione, con gli oggetti DolfinService, permettendo di accedere alla documentazione precedentemente convertita con tale tecnologia. Con Nav©DolfinService si possono archiviare oggetti in formato DolfinService (derivati da oggetti PDF e resi sfogliabili), organizzarli in sezioni e fascicoli, selezionarli, effettuare ricerche per indici e *full text* sia all'interno del singolo documento, sia su tutto o su parte della base dati.

DOI: 10.3302/0392-8586-201606-003-1

### ABSTRACT

The Aosta regional library, whose new headquarters will celebrate the 20th anniversary in September 2016, is nowadays the most important cultural institution of both city and district of Aosta Valley. It is a public library, a preservation center of local history and the center of a library network. Some of the last innovations are the ClavisNG and the RFID, document and online library management platforms. Recently have been acquired MLOL digital lending platform and Cordela digital valdostan library, which allow web users to consult the bibliographic and archival sources of a specific area.